

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuato lo
Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire
32 all'anno, lire 16 per un seme-
stre, lire 8 per un trimestre; per
gli Stati esteri da aggiungersi le
spese postali.

Un numero separato cont. 10,
arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inservizi nella quarta pagina
cent. 25 per linea. Annunzi am-
ministrativi ed Editti 15 cent. per
ogni linea o spazio di linea di 24
caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si
ricevono, né si restituiscono ma-
noscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via
Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine 17 dicembre

Si continuano a fare grandissimi sforzi per distogliere il generale du Temple dal proposito di fare la sua interpellanza sull'invio di Noailles a Roma, che porterebbe necessariamente la confusione e il disordine nella parte cattolica dell'Assemblea di Versailles. I clericali si sentono assai umiliati della sconfitta che loro è toccata prima della battaglia. Essi non sanno come prendersela col marchese di Noailles, come assalirlo prima ancora ch'egli abbia preso possesso del suo posto. Quindi, il *Monde* non ha trovato altre ragioni per giustificare l'interpellanza che questa sola: «La nomina del sig. di Noailles è stata accolta con gioia tanto in Italia che in Prussia». Il più saggio giornale dice: «Il signor di Noailles inspira troppa fiducia ai nemici della Chiesa per non ispirare della sfiducia ai buoni cattolici. Vedremo quali spiegazioni il duca De-cazes saprà dare». Ma pare si confermi che il duca intenda di far presentare un ordine del giorno da qualcuno dei suoi amici, col quale l'Assemblea lo dispensi da qualsiasi spiegazione.

L'Assemblea continua frattanto la discussione dei bilanci e si avvicina al termine di essa, non ostante le continue digressioni degli oratori. A proposito del bilancio della marina i signori Turquet e Périet hanno interrogato il governo sulla condizione dei deportati in Caledonia. Il signor Dahirel, passando ad altro argomento, ha detto che i deputati di Versailles dovevano essere ammessi allo scrutinio nelle elezioni politiche; singolare pretesa che l'oratore della destra mise fuori a proposito delle elezioni fatte domenica nel dipartimento di Senna ed Oise! Il signor Buffet gli fece osservare che i deputati, come deputati, non hanno diritti speciali. Il bilancio del commercio di cui il telegrafo ci dice che oggi l'Assemblea si occupa, ha fornito occasione al signor Desseigny di rilevare i benefici della libertà comunale pella quale la Francia nelle recenti crisi economiche soffrì meno della Germania, dell'Austria e dell'America.

Non è possibile il seguire la Commissione delle leggi costituzionali e quella della legge comunale in tutti i loro singoli passi. Lo scopo che si propongono sarebbe, secondo l'espressione del sig. Combier, «di abolire la legge del numero e di concedere un numero maggiore di voti alle classi più elevate». Il signor Chesnelong protesta che «il numero è l'elemento oppressivo». Mentre la Commissione costituzionale cerca di applicare questa teoria oligarchica alla legge elettorale, l'altra Commissione la viene applicando alla legge municipale.

La stampa repubblicana francese continua a mostrarsi malcontentissima della commutazione di pena accordata a Bazaine. Il *Siecle* lamenta che non si sia dato, fucilando il maresciallo «un esempio». Questo giornale fa quindi altre considerazioni. «La commutazione, esso dice, farà nascere certamente altri pensieri più amari e osiamo dirlo più pericolosi. Noi viviamo in un paese appassionato per l'eguaglianza e che vuole che la legge sia eseguita con una stretta imparzialità. Che abbiamo noi veduto nelle recenti tempeste politiche? La legge militare fu eseguita in tutto il rigore; i colpevoli, come per esempio Rossel, espiarono colla loro vita le loro pazzie aberrazioni. Non vedete il confronto che si farà? Non comprendete l'amarrezza che resterà in fondo ai cuori allorché si paragonerà il modo con cui fu trattato l'uno e quello con cui vien trattato l'altro?». Si doveva dunque fucilare Bazaine perché si era fucilato Rossel, appunto come la stampa bonapartista, dopo la condanna del maresciallo, chiedeva la morte di Gambetta, di Favre e di tutti i membri del governo della difesa nazionale. Un foglio umoristico di Berlino pubblicava testé una stampa rappresentante una capponaia piena di galli che si beccano l'un l'altro furiosamente.

Le odierne notizie di Spagna accennano ad un tentativo di insurrezione a Barcellona, represso immediatamente con molta energia dall'autorità. Le condizioni di Spagna, ben lo si vede, continuano ad essere tutt'altro che confortanti. Quand'anche, secondo le promesse del generale Lopez, si potranno domare fra breve gli insorti di Cartagena, e si avrà reso un mucchio di macerie quella città, il governo della Repubblica potrà poco allearsi della sua vittoria parziale. Il signor Castelar avrebbe dovuto per i suoi stessi principi arretrarsi dinanzi alle necessità terribili che gli impongono la carneficina civile, e non avendolo fatto, egli si è alienati gli uomini del suo partito, meno de-

cisi di lui, ma più coerenti e più logici. E al 2 di gennaio egli dovrà presentarsi alle Cortes colla insurrezione carlista più viva che mai, cogli intransigenti ancora non vinti e colla rendita 3 per cento al 14 e mezzo!

Il *Journal de Genève* pubblica una lettera del Consiglio di Stato (governo cantonale) di Lucerna a monsignor Lachat, il noto arrabbiato infallibilista. E noto che questo prelado aveva sotto la sua giurisdizione episcopale sette Cantoni, di cui cinque, — Basilea, Soletta, Argovia, Berna, Turgovia, — si sottrassero alla sua obbedienza. Gli rimasero fedeli Lucerna ed Uri, ed egli prese stanza nel primo di questi Cantoni. Il governo lucernese gli dichiarò per altro sin dal principio che non tollererebbe alcun atto tendente a produrre agitazione nei Cantoni da cui egli fu represso. Avendo ora monsignor Lachat scritto una circolare che eccita alla disobbedienza i cattolici di quei Cantoni, il governo di Lucerna inviò al vescovo l'accennata lettera per fargli comprendere che, se non cambia contegno, potrebbe benissimo esser scacciato anche dal suo ultimo asilo. E Lucerna fu il Cantone che nel 1846 si pose alla testa del *Sonderbund*. Come i tempi sono cambiati!

ITALIA

Roma. Riportiamo con riserva dalla *Riforma* la seguente informazione:

Da persona solitamente bene informata ci viene assicurato che il ministro Minghetti sta studiando una seconda serie di provvedimenti finanziari, mediante i quali egli avrebbe fiducia di raggiungere il pareggio, o quanto meno di ridurre il deficit a tal punto che il progressivo incremento delle entrate esistenti basterebbe a provvedervi.

Questi nuovi progetti finanziari formerebbero il compito della futura sessione.

Quanto a quelli che stanno discutendosi dagli uffici, il ministro delle finanze avrebbe detto, a persona che lo interpellava in proposito, esser egli deciso a sciogliere la Camera qualora i medesimi venissero respinti.

— Le modificazioni introdotte nel progetto di legge sul giuri dall'on. Vigliani vertono sul modo di sottoporre i quesiti ai giurati, sul riassunto dei dibattimenti fatto loro dal presidente della Corte d'Assise, e sulla votazione di essi. La Corte avrà facoltà di riaprire la causa ad altro giorno, in caso non fosse convinta della solidità del verdetto.

— Si scrive da Roma che il ministro Scialoja abbia già tutto pronto per presentare alla Camera il progetto di legge per la riduzione delle Università, progetto che nessun ministro fino ad ora ebbe il coraggio di portare in Parlamento, nella paura di ferire molti ed assai vivi interessi regionali e locali.

— L'aumento degli stipendi agli impiegati civili fu fissato al 12, non già al 10 per cento, per coloro che percepiscono una paga minore di 3500 lire.

— Sono giunti da qualche giorno a Roma diversi prelati stranieri, i quali assisteranno al prossimo Concistoro, che dovrà tenersi in Vaticano, con una certa solennità. Per quanto si assicura verrebbe distribuito per questa occasione un certo numero di biglietti d'invito a persone sul di cui colore politico non si possa sollevare il più piccolo dubbio. Qualunque sieno le condizioni in mezzo alle quali sarà tenuto il primo Concistoro per la nomina dei cardinali, da che Roma è divenuta la capitale d'Italia, egli è certo che la Santa Sede con questo suo atto, tra i più importanti che possa compiere, offre la prova più manifesta della sua piena libertà ed indipendenza, e del nessun pregiudizio che le ha recato a questo riguardo la perdita del potere temporale.

Il partito clericale ha del resto temperato il suo ardore in modo che non si riconosce più da quello ch'esso era solamente l'anno scorso. La propaganda di questo partito si esercita a promuovere ora qua or là delle funzioni religiose, alle quali lo zelo eccessivo della stampa clericale si affatica a voler dare un significato politico, senza riescirvi almeno per la massima parte delle volte.

ESTERO

Austria. La posizione del ministero ungherese Szlavy, dice la *Gazz. di Trieste*, va ren-

dendosi ogni giorno più insostenibile, e se non gli riesce in pochi giorni di trovar un ministro delle finanze, tutte le arti si renderanno inutili, e la combinazione d'un ministero Longvay e Sennyey (conservatore) sarà inevitabile.

Francia. Crediamo di poter affermare che il maresciallo Mac-Mahon ha insistito lungamente presso i suoi ministri per commutare in un semplice bando la pena inflitta al maresciallo Bazaine.

La discussione, in proposito, sarebbe anzi stata vivacissima, e fu solo alle due del mattino che il presidente della Repubblica cedette alle pressanti osservazioni di parecchi membri del suo gabinetto. (XIX *Siecle*)

— La *Patrie* annuncia che circola per Parigi un opuscolo diretto al popolo di Parigi e dei dipartimenti contro la proroga dei poteri di Mac-Mahon. Tale opuscolo venne da Londra.

— Telegrafano da Parigi alla *Neue Freie Presse* avere il governo francese dato l'ordine di fortificare le coste del Mediterraneo.

— Il noto deputato clericale legitimista gen. Du Temple indirizzò all'*Union* la lettera seguente in data del 12 corr.:

«Sig. Redattore,

«Sembra che la stampa siasi allarmata eccessivamente alla mia domanda d'interpellanza. Mi affretto di rassicurare l'opinione pubblica: io non dichiarerò la guerra: domanderò semplicemente un po' più di dignità nei nostri rapporti con certi stranieri (*sic*).

«So che se Clodoveo Re, udendo il racconto della *Passione* gridava: Ah! perché mai non ero io la coi miei Franchi! i discendenti di quei prodi, i francesi d'oggi, si commuovono ben poco alla relazione delle sofferenze del Vicario di Cristo.

«La maggior parte di essi hanno altro a che fare. E poi, forse non mi si potrà impedire di parlare? Non sono i tentativi, che si affermano fatti, sull'animo mio, quelli che riusciranno, ma il parlamentarismo ha delle risorse infinite in certe mani. Gli intriganti che hanno spinto all'abbandono del Re, sono dispostissimi a far abbandonar i loro Dio.

«Si dice: Ma noi non siamo pronti! Si è sempre pronti, o non lo si sarà mai per difendere il proprio Dio, e l'uomo senza paura e senza macchia, non deve tener conto né del numero, né del momento per adempiere il suo dovere.»

Aggradiate ecc.

Fir. Du Temple
Deputato d'Ile-et-Vilaine.

Inghilterra. Il *Times* dedica all'ultima enciclica del Papa un articolo la cui conclusione si è che si può ben lasciare al Pontefice il monopolio delle armi innocue, dei fulmini spirituali. Accordato!

— Il *Times* annunzia la costituzione d'una compagnia inglese col capitale di 1,500,000 lire sterline, allo scopo di constatare la possibilità d'una linea di ferrovia sotto lo stretto di Dover, fra l'Inghilterra e la Francia, partendo dai dintorni di Dover e riuscendo in Francia presso Sandgate.

Spagna. Il Generale don José de la Gándara, chiamato *amedeista* dal giornale la *Igualdad*, rispose con queste nobilissime parole, che togliamo da una sua lettera pubblicata dall'*Imparcial*:

«Anzitutto faccio tanti ringraziamenti per il qualificativo di *amedeista* che precede il mio nome nel periodo indirizzato dal suo articolo. Fui lealmente e risolutamente *amedeista* quando avevo il diritto e anche il dovere di esserlo. Ma dacché per la rinuncia al trono, che fece quel nobile principe, nessuno ha oramai, in Spagna, il diritto di porre il suo nome sotto una bandiera politica, mi limito a conservare nella mia memoria un indelebile ricordo del magnanimo carattere di quel principe, e a tributare alla sua persona tutto il rispetto e tutta l'adesione a cui mi obbliga la mia condizione di gentiluomo.»

Portogallo. I giornali di Lisbona annunciano che la Famiglia reale è ritornata in quella città, reduce da Villavieja. Nel banchetto che fu dato in questa località nel giorno anniversario della restaurazione, il Re fece un brindisi alla indipendenza del Portogallo.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Consiglio Provinciale

Sedute dei giorni 16 e 17 dicembre.

Il Consiglio Provinciale in tre sedute esaurì l'intero ordine del giorno, da noi pubblicato in altro numero, e che comprendeva 34 oggetti. Ecco in succinto le prese deliberazioni.

Dopo aver udita la lettura della Relazione della special Commissione pel ricevimento in consegna delle strade provinciali, il Consiglio (rifiutando di prender atto della Relazione stessa) deliberò d'incaricare la Deputazione a fare concrete proposte per ogni singolo lavoro concernente la manutenzione ordinaria ed urgente straordinaria, per l'anno 1874, dei soli tronchi sistemati. E questa deliberazione, proposta dal cons. Facini, fu presa con voti favorevoli 15, e 14 contrarii.

La Deputazione ritirò la proposta di rimborso per lavori di manutenzione alla strada del Taglio, riservandosi di presentare altra proposta. Prese atto della comunicazione del sussidio accordato al Comune di Sacile.

Approvò con voti unanimi il sussidio di lire 500 al Comune di Aviano per le spese del colera.

Accordò un sussidio di lire 1500 all'Associazione agraria friulana. La votazione si fece per appello nominale, e diede 15 voti favorevoli, 13 contrarii, e due Consiglieri dichiararono di astenersi dal voto. Venne poi eletto il Consigliere Valentino Galvani, con voti 17, a rappresentare il Consiglio presso la suddetta Associazione.

Riguardo l'offerta del prof. Taramelli sui lavori geologici riguardanti il Friuli verso compenso, il Consiglio approvò un ordine del giorno proposto dal Consigliere Galvani, ed accettato dalla Deputazione, del seguente tenore: «Il Consiglio Provinciale, compreso della utilità della proposta del prof. Taramelli, nomina una Commissione con l'incarico di riferire sul merito scientifico, pratico ed economico di essa.» E a formar parte di essa Commissione riescono eletti il Consigliere Galvani, e gli ingegneri Corvetta e Locatelli.

Furono approvati gli Statuti pel Consorzio di difesa alla sponda destra del torrente Torre e pel Consorzio di Torreano.

In seguito a domanda della Deputazione si stabilisce di rimandare ad altra seduta l'approvazione dello Statuto e relativo Regolamento pel Consorzio idraulico del torrente Cellina, abbisognando esso di alcune rettifiche.

Il Consiglio accordò agli impiegati provinciali in causa del caro dei viveri un sussidio annuo; del 10 per cento a quelli (compresi gli inservienti), il cui soldo non fosse maggiore di lire 2000, del 7 per cento a quelli che hanno uno stipendio tra le lire 2000 e le lire 3000, ed infine del 5 per cento agli altri aventi maggiori stipendi.

Il Consiglio deliberò d'incaricare la Deputazione a far acquisto d'un orologio da collocarsi sulla torricella del Collegio Uccellis per la spesa di lire 930.

Il Consiglio espresse il voto che il Ministero nel Progetto di legge riguardante la caccia tenga conto di alcune sue raccomandazioni; e riguardo l'apertura e chiusura della caccia, deliberò: 1° L'uccellazione con reti, vischio ed altri simili artifici è vietata dal 1° dicembre al 14 agosto inclusive, eccettuata quella delle quaglie che resta aperta sino al 20 luglio. 2° La caccia con fucile è vietata dal giorno 11 aprile al 14 agosto inclusive, eccetto la caccia alle lepri che si chiuderà col 31 dicembre, la quale resta inoltre proibita sempre dove il terreno è coperto di neve.

Fu negato un compenso all'Impresa che costruì ed applicò il calorifero nel fabbricato degli Uffici provinciali.

Fu lasciato ad arbitrio della Direzione del Collegio Uccellis il fondo di lire 500 già assegnato per la soprintendenza didattica in detto Collegio.

Il Consiglio respinse la domanda di compenso della Ditta Martinis in causa perdita sofferta nella fornitura della carne effettuata al Collegio suddetto per l'anno 1872.

Prese atto della deliberazione d'urgenza 27 ottobre p.p. della Deputazione sull'esercizio del credito fondiario nelle Provincie Venete e di Mantova.

Fu sospesa ogni deliberazione circa lo aggregare i Comuni del Distretto di Portogruaro nei provvedimenti adottati dalla nostra Provincia pel miglioramento della razza equina, sinché

siano meglio studiati gli effetti di codesti provvedimenti.

La diatesi del Veterinario provinciale in causa di trasferte fuori del luogo di sua residenza venne accordata in lire 6 per ciaschedun giorno.

Il Consiglio prese atto della comunicazione di tre deliberazioni della Deputazione in via d'urgenza, per cui essa accorda sussidi ai danneggiati pel terremoto nelle Provincie di Belluno e Treviso, alla Società della mostra taurina in Pordenone, e per l'esposizione bovina in Fagnana.

Il Consiglio con voti unanimi rinunciò alla reciprocità delle Provincie Venete nella spesa pel mantenimento dei menticati poveri.

Con voti favorevoli 10, e contrarii 8 annui alla spesa per un terzo inserviente presso l'Istituto tecnico.

Dichiarò fondata la domanda del Municipio di Udine per far partecipare con altra somma, la Provincia alle spese pel festeggiamento del Re nel 1866.

Riguardo alla classificazione di Porto Buso, il Consiglio (con voti favorevoli 15, e contrarii 10) approvò l'ordine del giorno della Deputazione, pel quale quel porto dovrebbe ritenersi di III^a classe, e diede incarico alla Deputazione di riprodurre gli atti al Ministero dei lavori pubblici, onde esso voglia sottoporre l'argomento alla disamina dei Consigli superiori di commercio e di marina, per disporre poi in conformità al loro autorevole voto.

Annui di sottoscrivere lire 200 pel monumento a Rattazzi.

Dichiarò di non riconoscere la convenienza del trasferimento della sede municipale da Stregna a Presserie.

Approvò alcune lievi modificazioni al Regolamento per le adunanze del Consiglio Provinciale, ed in specialità che la nomina delle Commissioni e Delegazioni segua nel primo scrutinio a maggioranza assoluta, e non verificandosi questa, con l'esperimento del ballottaggio.

Approvò che il soldo di lire 2400 assegnato all'ingegnere prov. Fabris dottor Natale, per l'effetto di liquidazione della pensione debba datare dal 1 settembre 1870.

Infine il Consiglio annui ad una retribuzione al prof. Matteo Petronio per l'insegnamento della lingua tedesca, al sussidio per un trovatore di Azzano Decimo, e al sussidio per lo studente di Veterinaria G. B. Romano.

Riguardo ad altro oggetto aggiunto più tardi all'ordine del giorno, il Consiglio con voti unanimi manifestò il parere che sia istituito un Consorzio per la sistemazione dell'ultimo tronco del fiume Sile, allo scopo di liberare dall'inondazione e dal ristagno d'acque i terreni adiacenti dei Comuni di Azzano, Chions, Pravisdomini e Pasiano.

Frammezzo alla discussione degli oggetti si fecero tre interpellanze alla Deputazione, alle quali essa diede soddisfacente risposta. Queste riguardavano l'invio di due Deputati provinciali a rappresentare la Provincia a Torino nell'occasione dell'inaugurazione del monumento a Cavour e l'invio del Deputato provinciale Milanese a stipulare un mutuo con la Cassa di risparmio di Milano, la vendita di un lotto solo, piuttosto che in più lotti, del bestiame acquistato all'Esposizione di Vienna, ed infine il lavoro (ordinato per urgenza dalla Deputazione) di un zatterone con sovrapposto tombino lungo la strada da S. Vito a Pravisdomini.

Accademia di Udine

Seduta pubblica.

Venerdì 19 dicembre 1874, l'Accademia si adunò alle ore 7 pomeridiane per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1° Gli ambasciatori Veneti a Vienna nel secolo XVIII (fine). — Memoria del socio segretario.

2° Proposte del socio prof. Bonini.

4° Nomine e proposta di soci nuovi.

Il Segretario

G. OCCIONI-BONAFFONS

Corte d'Assise. All'udienza del 13 corrente dinanzi la nostra Corte d'Assise ebbe luogo il dibattimento nella causa intentata a certo Valentino Petrincigh, di Galvoriga, su quel di S. Pietro, al Natissone, accusato di omicidio volontario, per avere la sera del 22 ottobre 1872, in seguito a vivo alterco, ferito alla testa con intenzione omicida Giovanni Medues, che da lì a poco cessò di vivere.

La necropsia avea messo fuori di dubbio la causa unica e necessaria della morte del Medues essere stato il colpo di coltello ammenato dal Petrincigh.

Questi d'altronde confessò il fatto con tutti i dettagli raccolti dall'accusa; senonchè a discolpa allegò la patita provocazione e la mancanza assoluta d'intenzione omicida.

Dopo la requisitoria del Pubblico Ministero, rappresentato da quel distinto Magistrato che è il cav. Castelli, e la bella e stringata aringa dell'egregio difensore avv. Putelli, i Giurati eschusero il reato d'omicidio, affermarono quello minore di ferimento che ha sorpassato nelle conseguenze l'avuto disegno, ammisero la provocazione lieve e le circostanze attenuanti.

In base a codesto verdetto, la Corte condannò Valentino Petrincigh a sette anni di reclusione.

G. BORTOLOTTI

Lezioni popolari al R. Istituto tecnico. Oggi, giovedì, 18 dic. 1873, dalle 7 alle 8 pom., nella Sala maggiore di questo Istituto si darà una lezione popolare, nella quale il professore dott. Pietro Bonini tratterà della *saffora*, ed in particolare dei versi di Giuseppe Giusti.

Sull'elezione del Collegio di S. Vito ci scrivono da colà dispiacenti, che per il concorso minore del bisogno degli elettori si abbia da ripetere la votazione nel ballottaggio di domenica prossima. Gli raccomandano poi, altresì d'insistere perchè gli elettori questa volta vadano in grande numero, giacchè la lega dei partiti avversari al Cavalletto farà ogni suo sforzo per vincere. Che se mai dovesse la maggioranza pronunciarsi per il Galeazzi, ciò significherebbe soltanto che si sarebbe costretti a tornare da capo, essendo questo impiegato tra quelli che non sono eleggibili. La *elezione di un ineleleggibile, com'è il Galeazzi, sarebbe annullata di necessità*. Se i suoi amici hanno inteso di dare al Galeazzi un attestato della loro amicizia hanno ottenuto il loro intento. Ma sforzarsi poi il Collegio, dopo due prove, a tornare una terza, o forse una quarta volta a votare, è fuori di ogni convenienza.

Giacchè adunque l'elezione del Galeazzi è impossibile, è da credersi che anche molti di coloro, i quali avevano dimostrato una preferenza per il loro amico, vorranno questa volta, che non si tratta di una dimostrazione, ma bensì di una elezione, prendere la cosa sul serio e concorrere col loro voto ad eleggere **Alberto Cavalletto**, anche per dimostrare al proprio deputato la stima che fanno di lui ed accrescergli autorità a vantaggio del Collegio stesso.

Occorre di mantenere nel Parlamento italiano la tradizione politica che ha fatto l'unità d'Italia e che più d'ogni altra varrà a tutelarla. Perchè i clericali, che avversano l'unità nazionale e certi che sono contrarii allo Statuto confermato da tanti plebisciti che la formarono, si diedero tanta briga affinché l'elezione del Cavalletto non riuscisse? Appunto perchè quest'uomo tutto d'un pezzo è stato tra coloro che meglio hanno in tutta la loro vita cooperato a condurre questo stato di cose.

Ecco quello che diciamo ai nostri amici politici ed a quelli che in fatto di politica non sono tanto addentro da distinguere le fila che conducono certe persone. Vadano adunque domenica a votare, e conducano seco anche i loro conoscenti, per **Alberto Cavalletto**.

P. S. Questo era passato al correttore quando il *Direttore del Giornale di Udine* ha ricevuto il seguente telegramma da Roma 17 ore 8.20 p. m.:

« Prego rettificare notizia mia inelleggibilità avendo opportunamente regolato mia posizione. — Galeazzi. »

Parrebbe da questo telegramma, che il Galeazzi avesse rinunciato all'impiego, per rendersi eleggibile prima della elezione. Il 16 corr. al Ministero dell'interno non ne sapevano però ancora nulla. Se lo avesse fatto dopo il 14 (ed egli non lo dice nemmeno ed anzi il 16 non lo aveva fatto) non gioverebbe a renderlo eleggibile; poichè egli non potrebbe entrare in ballottaggio col Cavalletto, se era ineleggibile al tempo della prima votazione. Il ballottaggio in tal caso dovrebbe rinnovarsi, non già tra il Cavalletto ed il Galeazzi, ma tra il Cavalletto e quell'altro candidato che ebbe pure un certo numero di voti.

Ad ogni modo questo telegramma sibillino non muta punto la posizione, se non in quanto gli elettori, che vogliono sormontare di un tratto tutte queste dubbiezze e fare una buona elezione, vadano a confermare luminosamente il primo voto eleggendo **Alberto Cavalletto**.

Consiglio di Lega.

Sedute del 15, 16 e 17 dicembre 1873

Distretto di Udine

Arruolati	235
Dichiarati inabili	111
Essentati	159
Rivedibili	26
Dilazionati	18
In osservazione	5
Renitenti	19
Eliminati	5

Totale 578

Anniversario. Domani alle ore 10 i parrochiani di S. Cristoforo fanno celebrare una funebre cerimonia alla memoria del fu loro amato Pastore D. Giuseppe Carussi.

Concerti a Palmanova. Ci scrivono da Palmanova:

Il concerto dato la sera di sabato 13 del corrente nella sala dell'albergo Brugger dal celebre suonatore di mandolino Giovanni Vailati, detto il cieco di Crema, ebbe un esito brillantissimo. Vi presero parte gentilmente il bravo e simpatico maestro Corrado B. Cartocci in qualità di accompagnatore al piano, ed il signor Attilio Lanzi, che eseguì alcuni pezzi col violino. Il Vailati destò un vero entusiasmo nel non numeroso ma scelto uditorio. Nell'esecuzione di quei stupendi cantabili di Bellini, di Donizetti e di Verdi egli è inarrivabile. V'ha dei

momenti che non si presta fede ai propri occhi e che si chiede a se stessi se è veramente un mandolino l'istrumento, dal quale il concertista trae quei suoni sì dolci.

Il Lanzi suonò bene, egli ha progredito d'assai ed in vero ci sorprese. Però lo pregherei ad accettare un consiglio. Non si lasci illudere dai facili trionfi; dove si è nati, dove s'hanno degli amici è facile l'essere applauditi. Non già che con questo io voglia dire che gli applausi che ottiene non sieno stati che una semplice dimostrazione di amicizia e di simpatia. No! Sarebbe sciocchezza il dirlo, poichè ripeto che egli suona bene, e suona anche cose non facili; ma dal suonare bene e cose difficili al suonare così, da aver diritto al nome di concertista, v'è lungo cammino da percorrere. Continui a studiare come ha fatto per il passato, e vedrà che arriverà un giorno in cui, sicuro del fatto suo, potrà presentarsi a qualunque pubblico, e non si pentirà per certo d'aver dato ascolto a questo consiglio. E ad un'altra cosa faccia attenzione il Lanzi. Badi che la compostezza è una delle qualità che si richiedono da un suonatore, e che a nulla giova il dimenarsi continuo.

Del maestro Cartocci non sarebbe mestieri il parlare, che quanti lo conoscono sanno di che sia capace. Egli accompagnò tutti i pezzi in modo ammirabile, e ben si meritò i bravo, che gli vennero diretti. Domenica a sera un secondo concerto fu dato in Teatro, e riuscì benissimo come il primo.

Seconda nota dei sottoscrittori per la Società cooperativa di consumo.

Bortolotti di Giovanni per azioni 2, Degani Giuseppe 1, Vincenzo de Faccio 1, C. Giuseppe Romoli 2, Giuseppe Cargnelli 1, Quarini Francesco 1, Antonio dott. Regolini 1, Valentino Brighelli 2, Perini Giovanni 2, Serafino Serafini 2, Luigi Lucchi 1, Colutta Pietro 2, Giacomo Zomodo 2, Giuseppe Coppitz 1, Pontotti Giovanni 2, Trevisi Marco 5, Zavagna Giovanni 2, Luigi Prospero Petracco 1, Luigi Correnti 1, Massarini Giuseppe 1, Bolzico Alessandro 1, Ditta Martini 1, Vaccaroni Napoleone 1, Francesco Margoni 1, Giacomo Cremona 1, Giuseppe Ormignani 1, Prof. Giovanni Marinelli 1, dott. Gio. Batt. Ing. Prof. Zuccaro 1, Prof. Pietro Bonini 1, Ernesto Piccolotto 2, G. L. Pecile 5, A. di Pramperto 2, Modonutti Giuseppe 1, Gio. Batt. Doretto 1, Croatto Pietro 1, Pietro Miani 1, Quarrenti Francesco 2, Barbaro Francesco 1, De Gaspari Pietro 1, Brusadini Arturo 1, Famea dott. Antonio 2, Milani Pietro 1, Treves Alfonso 1, Rimini Giulio 1, Bonetti Antonangelo 1, Antonio Rossini 1, Fabrizio Giulio 1, Menigazzi Domenico 1, Nicolò Rossini 1, Evangelista Corradino 1, Stiege Francesco 1, Fiorasi Michele 1, Comer Urbano 1, Angelo de Faccio 1, Zampieri Luigi 1, Fabris Giacomo 1, Legnani Antonio 1, Dal Gallo Domenico 1, prof. Michele Rosa 4, Andrea Tomadini 2, Chiussi Osvardo 1, Carlo Kechler 10, Nicolò Marchi 2.

Totale della prima e seconda nota: Azioni 243.

(Continua).

FATTI VARI

Ufficiali Veneti. La Commissione per gli ufficiali Veneti deliberò di acconciarsi alle esigenze del ministro delle finanze e di aspettare che sieno discussi i bilanci prima d'insistere per l'esame in pubblica seduta del progetto relativo agli ufficiali. Però la commissione si è impegnata di fare ogni poter suo perchè la presente sessione non si chiuda senza che intorno al medesimo sia stata finalmente adottata una qualche deliberazione.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 12 dic. contiene:

1. Un R. decreto 23 novembre relativo alla riscossione della tassa sulle polizze di carico delle merci che entrano per la via di mare o di terra nella provincia di Capitanata, ovvero ne escono, che viene anche affidata alla Camera di commercio di Foggia.

2. Disposizioni nel personale della marina e nel personale giudiziario.

CORRIERE DEL MATTINO

La Commissione incaricata di esaminare la nuova legge sui Giurati, dopo aver nominato a suo presidente l'on. Pisanelli, l'on. Guala segretario e l'on. Puccioni relatore, ha incominciato i suoi lavori. Diverse opposizioni, dice la *Libertà*, sono già sorte circa alla legge. La principale nacque a proposito del riassunto del presidente e della questione attinente al sistema di votazione nel verdetto dei giurati, che, secondo il progetto ministeriale, dovrebbe farsi in presenza della Corte, del pubblico ministero e della difesa.

E fu ammessa invece all'unanimità la proibizione fatta nella legge ai giornali di render conto del dibattimento prima della pubblicazione del verdetto.

La Commissione ha quindi intrapresa la discussione sull'articolo della legge che proibisce ai Giurati ogni comunicazione coll'esterno a

principiare dal momento in cui entrano in funzione fino alla proclamazione della sentenza.

Questa proposta, per quanto sappiamo, incontra molta difficoltà.

— È stata distribuita la relazione sul bilancio di prima previsione per Lavori Pubblici. Le spese per Lavori Pubblici nel 1860 furono in tutto L. 50,074,440; nel 1874, sono previste in L. 123,518,570.81.

A questi 123 milioni che si spendono per lavori pubblici, debbono aggiungersi 50 milioni per garanzia allo Società ferroviarie, e 8 milioni passati al ministero delle finanze per interessi e ammortizzazione dei titoli della Calabro-Sicule; sicchè in tutto si superano i 190 milioni.

— L'Italia dice che l'alto commercio di Genova si trova in una situazione assai tesa, per la difficoltà che prova a scontare le sue carte. Se delle misure non sono prese d'urgenza per allargare gli sconti della Banca, si può aspettarsi una seria crisi e dei numerosi disastri commerciali.

— Siamo assicurati che il contingente della classe 1853 sarà chiamato sotto le armi in due volte: ai primi di febbrajo ed alla fine dello stesso mese (Italia).

— Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma:

Le Corti estere si sono interamente astenute dall'aver una parte diretta od indiretta, nelle attuali nomine di Cardinali.

È forse la prima volta che questo caso succede. Prima d'ora, le Potenze, preoccupandosi del fatto della pressione esercitata, sia dalle occupazioni straniere, sia dall'ingerenza di questo o quel Governo estero, cercavano naturalmente di non rimanere l'una al disotto dell'altra in una lotta d'influenza eminentemente politica.

L'astensione attuale è interpretata come un segno della persuasione che il Governo italiano lascia alla Santa Sede la maggiore indipendenza in questo, come in tutti gli altri suoi atti di natura ecclesiastica, e che la scelta è stata fatta all'insuori di qualunque pressione.

E più oltre:

È atteso a Roma il sig. Fournier, che deve venire per presentare a S. M. le sue lettere di richiamo.

— L'*Osservatore Romano* reca la seguente smentita, di cui si ammirerà lo stile cortese ed elegante:

« Si fa correr la voce dai soliti organi bene informati, che l'imperator d'Austria abbia scritto a Sua Santità una lettera in cui s'invita il S. Padre ad entrare nelle vie della conciliazione coll'attuale governo di Roma.

Non v'è bisogno di molto acume per riconoscere come una simile notizia non abbia fondamento che nel cervello balzano di coloro, i quali l'hanno inventata per ingrossare il numero delle loro sciocchezze. »

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Madrid 15. A Barcellona vi fu un tentativo d'insurrezione in senso cantonalista, ma fallì, avendo l'Autorità mostrata molta energia. I carlisti entrarono a Olot (). Giunse a Berga un convoglio per vettoviare la città.

Washington 15. Richardson domandò alla Camera dei rappresentanti un aumento d'imposta per 42 milioni. La Camera decise di domandare che sia presentata prima una Relazione sulle riduzioni delle spese.

Versailles 16. (Assemblée.) Si discute il bilancio del commercio. *Dessaigny* constata i benefici della libertà commerciale, per la quale la Francia nelle recenti crisi soffrì meno della Germania, dell'Austria e dell'America. Dice che l'esportazione aumentò di 500 milioni.

Torino 17. Il *Monitore delle Strade ferrate* annunzia che il Consiglio d'Amministrazione dell'Alta Italia ha deliberato di trasferire a Milano la sede della Società.

Parigi 17. La Commissione dell'esercito decise domandare 17 milioni per la chiamata della seconda parte del contingente, cui il ministro della guerra aveva rinunciato.

Londra 17. Un fortissimo uragano recò grandi danni nel Nord dell'Inghilterra.

Roma 17. (Camera.) Approvatosi senza discussione il progetto sulla spesa e adattamento di un locale a Roma per scuola degli ingegneri, si approva parimenti quello per la proibizione d'impiegare i fanciulli in professioni girovaghe, dopo reclami di Varè per la soppressione di un articolo e risposta del guardasigilli per spiegazione dell'operato.

Si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

La seduta continua.

Berlino 16. La Commissione della Camera dei Deputati ha già discussi ed approvati 8 paragrafi della legge sul matrimonio civile.

Parigi 16. In seguito alle ultime elezioni, che, come è noto, riscossero in senso repubblicano, il Governo sottopose al Consiglio di Stato un progetto di legge intorno a certi cambiamenti elettorali secondo i quali molti elettori perderebbero il diritto elettorale.

(*) Nella Catalogna a 66 chilometri all'Ovest di Gerona.

Parigi 10. Il generale du Temple mantiene ferma la sua interpellanza sulla questione romana ad onta degli sforzi della sinistra.

Roma 10. La compagnia alpina permanente saranno prossimamente portate a 24, e contemporaneamente ne verranno costituite altre 24 di milizia mobile.

Ultimo.

Aja 17. Le truppe olandesi sbarcate a Atchin si impossessarono della fortezza di Moesapi senza perdite.

Nuova York 17. Gli insorti di Cuba elessero presidenti Panco e Aguilero.

Vienna 17. Il conte Hohenwart è in trattative coi capi del partito dei vecchi czechi, all'effetto di ottenere che i loro deputati compariscano al consiglio dell'impero, onde coi deputati moravi e polacchi, formare una coalizione per conseguire un cambiamento nel regolamento elettorale.

Kragujevac 17. Il Governo ha prentato alla Skupcina una proposta per l'abolizione della pena corporale.

Belgrado 17. Nei circoli bene informati, si ritiene infondata la voce corsa, che il principe della Serbia dovesse fare quanto prima una visita a Costantinopoli.

Parigi 17. Una petizione in massa venne presentata all'assemblea nazionale, per ottenere che il governo si trasferisca a Parigi.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

17 dicembre 1873	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116,01 sul			
livello del mare m. m.	748.5	747.9	749.6
Umidità relativa	64	68	60
Stato del Cielo	ser. cop.	ser. cop.	cop.
Acqua cadente	N.	S.	N.N.-E.
Vento (direzione)	6	1	2
velocità chil.	5.2	8.2	5.2
Termometro centigrado			
Temperatura massima	10.0		
minima	2.4		
Temperatura minima all'aperto	-0.5		

Notizie di Borsa.

BERLINO 16 dicembre	
Austriaco	100 — Azioni
Lombardo	100 — Italiano
PARIGI 16 dicembre	
Prodotto 1872	93.55 Meridionale
Francese	58.40 Cambio Italia
Italiano	61.40 a 61.55 Obbligaz. tabacchi
Lombardo	370 — Azioni
Banca di Francia	4390 — Prestito 1871
Romano	70 — Londra a vista
Obbligazioni	107.50 Aggio oro per mille
Ferrovie Vitt. Em.	177.50 Inglese
LONDRA 16 dicembre	
Inglese	92.18 Spagnuolo
Italiano	61 — Turco

FIRENZE 17 dicembre	
Rendita	71.32 — Banca Naz. it. (nom.) 2095.
(coup. stacc.)	69.40 — Azioni ferr. merid. 442.
Oro	23.15 — Obblig. » »
Londra	28.97 — Buoni » »
Parigi	115.62 — Obblig. ecclesiastiche » »
Prestito nazionale	64 — Banca Toscana 1620.
Obblig. tabacchi	— — Credito mobil. ital. 889.
Azioni	858 — Banca italo-german. 350.

VENEZIA 17 dicembre	
La rendita, cogli interessi da 1 luglio papa pronta da	—
a 71.20, e per fine dicembre corr. da	— a 71.35. Azioni
della Banca Veneta L. —	— Azioni della Banca di
Credito Veneto da L. — a L. —	—
Da 20 franchi d'oro da	L. 23.14 a 23.12
Bancotele austriache	» 254 5/8 » 254 1/2 p.f.

Effetti pubblici ed industriali	
Rendita 50/0 god. 1. genn. 1874 da L. 69.10	a L. 69.15
» » » 1 luglio	» 71.25 » 71.30
Valute	
Per ogni 100 fior. d'argento da L. 276.	a 276.50
Pezzi da 20 franchi	» 23.13 » 23.14
Bancotele austriache	» 254.75 » 255.

Sconto Venezia e piazza d'Italia	
Della Banca Nazionale	5 per cento
» Banca Veneta	6 » »
» Banca di Credito Veneto	6 » »

TRIESTE 17 dicembre	
Zecchini imperiali	fior. 5.31. — 5.32. —
Corone	» » » »
Da 20 franchi	» 9.06 1/2 » 9.07 1/2
Sovrane Inglese	» » » »
Lira Turche	» » » »
Tallori imperiali di Maria T.	» » » »
Argento per cento	» 108.35 » 108.75
Colonnati di Spagna	» » » »
Tallori 120 grana	» » » »
Da 5 franchi d'argento	» » » »

VIENNA dal 16 al 17 dic.

Metallo 5 per cento	fior. 69.50	69.50
Prestito Nazionale	» 74. —	74.10
» del 1860	» 101.25	101.75
Azioni della Banca Nazionale	» 990. —	994. —
» del Cred. a fior. 160 austr.	» 235.25	234.25
Londra per 10 lire sterline	» 113.25	113.30
Argento	» 108.25	108.50
Da 20 franchi	» 0.06 1/2	0.08 —
Zecchini imperiali	» » » »	» » » »

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Venezia — da Trieste	per Venezia — per Trieste	2.4 ant. (dir.)	2.4 ant. — 5.50 ant.
2.4 ant. (dir.)	1.19 ant.	6. — »	3. — pom.
10.7 »	10.31 »	10.55 »	2.45 a. (dir.)
2.21 pom.	9.20 pom.	4.10 pom.	
9.41 »			

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 17 dicembre

	(ettoliro)	it. L. 28.70 ad L. 29.50
Frumento	»	16. — » 16.75
Granoturco	»	18. — » 18.30
Segala nuova	»	12. — » 12.15
Avena vecchia in Città	»	» » » »
Spelta	»	» » » »
Orzo pilato	»	» » » »
» da pilare	»	» » » »
Sorgorosso	»	» » » »
Miglio	»	» » » »
Mistura	»	» » » »
Lupini	»	» » » »
Saraceno	»	» » » »
Lenti nuove il chil. 100	»	» » » »
Fagioli comuni	»	» » » »
» carnali e schiavi	»	» » » »
Fava	»	» » » »
Castagne	»	» » » »

P. VALUSSI Direttore responsabile

C. GIUSSANI Comproprietario

VIRTÙ NON RISPETTATA DA MORTE
NEL PIANTO E NELLA VENERAZIONE RIVIVE E TRIONFA

E QUESTO RICORDO PIETOSO

DI AMALIA ORTALI-LEVI

AHI IMMATURAMENTE RAPITA

ALL'UNANIME AFFETTO

E DEL MARITO E DE' FIGLI

E DI QUANTI LA CONOBBERO

COMPIUTA D'OGNI PIÙ BEL PREGIO

E MODESTO

PACCIA FEDE

CHE LE ETÀ CIVILI

HANNO ONORAR DEGNAMENTE

LE MOGLI E LE MADRI ESEMPLARI

Nata in Udine il xvi giugno MDCCCXXXVIII, crebbe ornandosi l'animo e la mente, ed il materno ufficio di educatrice della giovinezza fu sua cura e delizia.

Mancata nel dì viii maggio MDCCCLVIII all'egregio Avvocato Giacomo Levi la diletta Luigia Bottari, che padre l'aveva fatto di una figlietta, questa fu confidata alla giovane Amalia perchè a lei e mēstra fosse e madre in luogo di quella che a vegliarla meglio era salita su in cielo. Qui si parve la nobiltà del cuor suo, ed il xiii aprile MDCCCLXIV Iddio benediceva l'amoroso giuramento di due cuori, che la gratitudine aveva annodati per tutta la vita.

E quindi a pochi anni questa gioia fortunata fu così convertita in tanto lutto! Oh sventura! Al marito ossequente con affetto ogni desiderio ne preveniva e ad ogni suo bisogno: accorrendo teneramente sollecita, voleva essa sola a lui rendere ogni servizio, perchè questo fosse pieno sempre e testimonianza, se a lui gradita, anzi graditissima a lei, che si studiava mostrargli come l'amor suo fosse religione.

Tanta benevolenza ebbe il premio di due figli; e quella più si pose in cuore di crescerli degni del padre, della famiglia e della patria. Oh benedetta! I figli tuoi buoni e studiosi e di bontà e di diligenza e di profitto pubblicamente rimeritati sono di te elogio, che più fa desolati quanti ripensano il beneficio della tua vita. Chi avrebbe detto in quel giorno ed in quell'ora che tornasti dal villeggiare che un mese appresso all'ora stessa la tua salma sarebbe con tanta mestizia e con tanto desiderio accompagnata all'ultima dimora? Chi avrebbe detto che le funebri preci e gli estremi uffici avrebbero spenta appunto in quel giorno la pregustata gioia del tuo onomastico? Oh le umane speranze! Ma ti consola, anima dolcissima, perchè di te rimane esempio da non ricordar mai senza lode.

Amalia, dormi in pace.

Alcuni amici.

N. 39775 Div. II.

MANIFESTO.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI UDINE

Visti gli articoli 35 e 36 del Regolamento pel servizio dei Pesi e delle Misure approvato con R. Decreto 28 luglio 1861 N. 163, esteso alle Province Venete ed a quella di Mantova col Regio Decreto 4 luglio 1869 N. 5186;

Pubblica, debitamente riveduta ed approvata dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, la Tabella di Classificazione degli Uffici, delle Industrie e Professioni, Arti e Mestieri soggette nella Provincia di Udine alla Verificazione periodica dei Pesi e delle Misure, ed ordina sia affissa all'Albo pretorio di ciascheduna Comune della Provincia ed inserita nel *Giornale di Udine* a generale notizia.

Data a Udine il 14 novembre 1873.

Il Prefetto, BARDESONO.

TABELLA di classificazione degli Uffici, nonchè delle Industrie e Professioni, Arti e Mestieri soggette alla verificazione periodica dei pesi e delle Misure, (Provincia di Udine).

CATEGORIA PRIMA

Uffici pubblici.

Gli Uffici descritti in questa categoria pagheranno un diritto annuo fisso di L. 6. (Art. 17, § 1 della Legge 28 luglio 1861).

Amministrazioni pubbliche ed Industrie soggette alla Verificazione	Fornimento minimo dei pesi, delle misure, e degli strumenti da pesare di cui debbono essere provvisti coloro che esercitano le contronotate industrie
Amministrazioni Comunali	Pesi e misure per riscontro
Banca Nazionale	Bilancia con serie di pesi per monete
Banche o Casse di Risparmio, di Sconto, di Prestiti ecc.	id.
Camera di Commercio	Bilancia con serie di pesi e misure lineari e di capacità
Carceri (Amministrazione delle) in quanto vi si eseguiscano dai detenuti lavori, per quali occorrono pesi e misure	I pesi e le misure relativi ai lavori
Casse dei depositi giudiziali esistenti presso i Regi Tribunali	Bilancia con serie di pesi per monete
Catasto (Direzioni od Uffici pel servizio del)	Misure lineari
Dazio Consumo (Uffici od Appalto) Ricevitorie principali, succursali e tutte le località ove sia un rappresentante di un appaltatore o subappaltatore.	Stadera semplice od a bilico e misure legali
Dogane (Regi Uffici delle)	Stadera semplice od a bilico
Esattorie Comunali	Bilancia con pesi per monete
Esattorie Fiscali	id.
Forni militari (Amministrazione dei)	Stadera semplice od a bilico
Genio civile (Regi Uffici del)	Misure lineari
Genio militare (Regi Uffici del)	id.
Leva (Ufficio di) provinciali e distrettuali	Misura militare
Macello pubblico	Stadera semplice od a bilico
Marchio dell'oro e dell'argento (Ufficio del)	Bilancia con pesi inclusevi le frazioni del gramma
Messaggeria e Velociferi con trasporto di merci	Stadera semplice od a bilico
Monti di Pietà	Bilancia con pesi, stadera e misure lineari
Pesi pubblici (Uffici di) e misuratori pubblici	Gli strumenti da pesare e misure di cui fanno uso.
Porto e Sanità marittima (Agenzia ed Uffici di)	Stadera semplice od a bilico
Poste (Ufficio delle Regie)	Bilancia con pesi
Ricevitorie del Demanio	Bilancia con pesi per monete
Ricevitorie del Registro	Bilancia con pesi per moneta e misura lineare
Ricevitorie per le tasse di immediata esazione presso gli Uffici di Commisurazione	Bilancia con pesi per monete
Sali, Tabacchi e Polveri (Magazzini e dispense di)	Stadera semplice od a bilico
Strade ferrate (Stazioni delle)	Bilancia con pesi, stadera semplice od a bilico
Sussistenza militari (Uffici delle)	Stadera semplice od a bilico
Tecnici (Uffici) governativi e municipali e Società per acque, ponti e strade e macinato	Misure lineari
Tesorerie provinciali (Regie)	id.
Uffici delle Ipoteche	id.
Tutti gli altri Uffici od amministrazioni pubbliche ove facciasi uso di pesi e di misure.	I pesi e le misure di cui abbisognano.

CATEGORIA SECONDA

Negozianti in grosso

Gliesercenti compresi in questa categoria pagheranno un diritto annuo fisso di L. 5. (Art. 17, § 2 della Legge 28 luglio 1861).

Industrie soggette alla Verificazione	Fornimento minimo dei pesi, delle misure, e degli strumenti da pesare di cui debbono essere provvisti coloro che esercitano le contronotate industrie.
Albergatori nei Comuni di popolazione superiore a 3000 abitanti	Stadera semplice od a bilico e misure per liquidi
Banchieri e Cambia-Valute	Bilancia con pesi per monete
Commissionieri e Speditori	Stadera semplice od a bilico
Corami (Conciatori di)	id.
Estimatori pubbl. (nel Capoluogo di Provincia)	Stadera e misure lineari
Fabbricanti di orificerie	Bilancia con pesi inclusevi le frazioni del gramma
Fabbr. e Negoz. di aceto	Misure per liquidi
id. acque gasose	id.
id. amido	Stadera semplice od a bilico o bilancia con pesi
id. apparecchi per illuminarie	id. e misure lineari
id. asfalto e cemento idraulico	Stadera semplice od a bilico
id. calce e gesso	Stadera e misure di capacità
id. candele stearice	Stadera e bilancia con pesi
id. canfino	Misure per liquidi
id. carrozze	Stadera semplice od a bilico e misure lineari
id. carta	id.
id. carta dipinta (da tap.)	Misura lineare
id. catrame, pece, resina	Bilancia con pesi e stadera semplice od a bilico
id. cera	id.
id. cioccolatta e confetteria	id.
id. colori	id.
id. concimi e guano	Stadera semplice od a bilico
id. conterie	id.
id. cordaggi	id. e misura lineare
id. inchiostri da stampa	Bilancia con pesi
id. di lana e ciniglia	Bilancia con pesi o stadera semplice od a bilico
id. letti di ferro	Misura lineare e stadera semplice od a bilico
id. liquori	Misure per liquidi
id. nastri	Misure lineari
id. olio	Stadera semplice od a bilico e misura per liquidi
id. pane	Stadera o bilancia con pesi
id. panni e stoffe	Stadera semplice od a bilico e misure lineari
id. paste da minestra	Stadera semplice od a bilico
id. prodotti chimici	Bilancia con pesi e stadera semplice od a bilico
id. profumerie	Bilancia con pesi
id. sapone	id.
id. seterie	id.
id. sevo	id.
id. tegoli e mattoni	Misure lineari
id. telerie	id.
id. teriaca	Bilancia con pesi
id. vele	Misure lineari
id. velluti	id.
id. vetri	Stadera semplice od a bilico e misure lineari
Filatori e Negozianti di cotone	Stadera semplice od a bilico
id. lana	id.
id. lino	id.
Filatori di seta con più di 3 fornelli	Stadera di precisione o bilancia con pesi
Fonditori di campane	Stadera semplice od a bilico
id. di caratteri	id.
Fornitori militari e carcerari di commestibili, combustibili e foraggi	Stadera semplice o misure di capacità e misure lineari
Fucine di ferro (fonderie) opifici, metallurgici ed altri	Stadera semplice od a bilico e misura lineari
Imprenditori della costruzione di opere pubbliche e private verso un canone annuo superiore a L. 3000	Stadera semplice od a bilico e misure lineari
Gaz-luce (fabbriche di) per lo smercio del koke e della pece	Stadera semplice od a bilico
Macchinisti	Stadera semplice od a bilico e misure lineari

Industria soggetta alla Verificazione	Fornimento minimo dei pesi delle misure, e degli strumenti da pesare di cui debbono essere provvisti coloro che esercitano le contronotate industrie.	Industria soggetta alla Verificazione	Fornimento minimo dei pesi delle misure, e degli strumenti da pesare di cui debbono essere provvisti coloro che esercitano le contronotate industrie.
Macellai nei Comuni di popolazione superiore a 3000 abitanti	Stadera semplice od a bilico e bilancia con pesi	Torcolai da olio che lavorano per conto altrui	Stadera semplice e misura per liquidi
Mediatori e Sensali	Pesi o misure a seconda del traffico	Torcolai di cotone	Bilancia con pesi o stadera
Miniere o cave (coltivatori di)	Stadera e misure lineari	Tintori filati e tessuti per conto altrui	Stadera semplice o misura lineare
Molini a vapore, o molini ad altro motore aventi più di 3 macine	Stadera semplice od a bilico e misure di capacità per aridi	Venditori di aceto	Misura di capacità per liquidi
Negozianti di burro	Stadera semplice od a bilico	id. acquavita e liquori	id. e bilancia con pesi
id. cenci	id. id.	id. avena	Misura di capacità per aridi
id. canape	id. id.	id. birra	id. per liquidi
id. carbone di legna o fossile e torba	id. e misure di capacità per aridi	id. burro	Bilancia con pesi e stadera semplice
id. cereali	Misure di capacità per aridi	id. carboni ed altri combustibili	Misura di capacità per aridi o stadera
id. chincagliere	Stadera semplice o a bilico e misura lineare	id. carta	Bilancia con pesi o stadera semplice
id. e Commessi di bozzoli e sementi di bachi di seta	Bilancia semplice e stadera a barra piatta sensibile ad 1-2000 della portata	id. cavicchie	id. id.
id. corami	id. id.	id. cenere	Misura di capacità per aridi
id. crine	id. id.	id. cera	Bilancia con pesi e stadera semplice
id. e depositari di granaglie e riso	Misure di capacità per aridi	id. chincaglierie	Bilancia con pesi e misura lineare
id. drogherie e generi coloniali	Stadera semplice od a bilico e bilancia con pesi	id. coralli ed avorio	id. anche frazioni del gramma
id. farine	Stadera semplice od a bilico	id. crine	Bilancia con pesi
id. ferro e metalli comunque lavorati	id. id.	id. crusca e farinacci	Misure di capacità per aridi
id. foraggi	id. id.	id. dorature	Bilancia con pesi o stadera semplice
id. formaggi, salumi ed altri commestibili	id. id.	id. farine	id. id.
id. frutta ed erbaggi	id. id.	id. ferramenta vecchia	id. id.
id. ghiaccio	id. id.	id. ferro e metalli diversi	Stadera semplice
id. lana greggia	Misura lineare	id. foglia secca di meliga, sorgoturco	Bilancia con pesi e misura lineare
id. legname da costruzione	Misura cubica e stadera semplice od a bilico	id. formaggio e commestibili in genere	Misure di capacità per aridi e stadera semplice
id. legname da fuoco	Stadera semplice od a bilico e misura lineare	id. frutta ed erbaggi	Bilancia con pesi e stadera semplice
id. marmi	Stadera semplice od a bilico	id. galloni	Misure di capacità per aridi e bilancia con pesi o stadera
id. miele	id. id.	id. gesso e calce	Stadera o bilancia con pesi
id. pesce fresco	id. id.	id. ghiaccio	Misure per liquidi
id. pesce conciato	id. id.	id. granaglie, legumi ed altri generi	id. e bilancia con pesi
id. vegetabili	id. id.	id. lana	Bilancia con pesi e misura lineare
id. vino in quantità maggiore di 25 litri	Misure per liquidi	id. latte	Stadera semplice
id. vitelli e buoi	Stadera semplice od a bilico	id. olio minerale	id. o bilancia con pesi
Pesi e Misure (Provveditori di) sui pubblici mercati	Pesi e misure d'ogni specie	id. mode	Misura di capacità con pesi o stadera semplice
Raffinatori di zucchero, olio, spiriti ecc.	Stadera semplice od a bilico o misure per liquidi	id. paglia e fieno	Bilancia con pesi
Salsicciatori (con macello di majali)	Stadera semplice od a bilico o bilancia con pesi	id. pesce	id. id.
Seta (Assaggiatori e torcitori di)	Bilancia con pesi	id. sementi	Bilancia con pesi o stadera semplice
Stampatori di telerie	Stadera semplice od a bilico e misura lineare	id. sevo	Misure per liquidi
Tintorie di filati e tessuti che lavorano per proprio conto	Stadera semplice e misure lineari	id. spezierie e drogherie	Bilancia con pesi
		id. stoppa e catrame	id. id.
		id. uve secche	Misure per liquidi
		id. vino	Bilancia con pesi
		id. vivande cotte	id. anche frazioni del gramma
		id. zafferano	Bilancia con pesi
		id. zolfo	

CATEGORIA TERZA

Negozianti al minuto

Gli industriali compresi in questa categoria pagheranno un diritto annuo fisso:

A) nei luoghi di popolazione superiore a 18000 abitanti in più di	L. 3.50
B) id. id. da 3000 a 18000 abitanti di	> 2.50
C) negli altri luoghi	> 1.25

(Art. 17, §§ 3, 4, 5 della Legge 28 luglio 1861).

Albergatori nei Comuni di popolazione non superiore a 3000 abitanti in quanto tengano pure trattoria

Alloggiatori di cavalli, buoi, ecc.

Batticanape

Battiloro

Caffettieri

Calderai

Calzettai

Cantineri

Cardatori

Carradori e Carpentieri (che lavorano anche in ferro)

Cenciajuoli

Chiodajuoli

Cioccolattieri

Confetturieri

Cordai

Distillatori

Erboristi

Estimatori pubblici fuori del Capoluogo di Prov.

Fabbri di cappelli

id. e venditori di colla forte

id. colori

id. forniture militari

id. gesso minerale

id. inchiostro da scrivere

id. mattoni

id. ostie

id. ovatte

id. passamanterie

id. pennelli

id. pesi e misure

id. salnitro

id. specchi

id. strumenti di fisica ed ottica

id. stuoie

id. vernici

Fabbri-ferrai

Farmacisti

Filatori di seta con 1, 2 e 3 fornelli

Fonditori di stagno ed altri metalli

Fornai

Gioiellieri

Imprenditori delle costruzioni di opere pubbliche e private verso un canone annuo che non supera L. 3000

Macellai nei Comuni di popolazione non superiore a 3000 abitanti

Macellai da montoni, pecore ed agnelli

Materassai

Merciai

Mugnai (non comprendibili nella classe II*)

Muratori (Capo-mastri)

Oreficerie (Mercanti di)

Orologiai

Osti e Trattori

Ottomai

Panattieri

Pasticcieri ed Offellieri

Pizzicagnoli e Salsicciatori (che non macellano majali)

Postari o Rivenditori di generi di R. privata

Rigattieri

Ristoratori

Rivenditori di polveri e piombi

Misure per liquidi e bilancia o stadera

Stadera semplice e misure per aridi

id. e bilancia con pesi

Bilancia con pesi

Stadera semplice o bilancia con pesi o misure di capacità per liquidi

Stadera semplice

Bilanci con pesi

Misure per liquidi

Stadera semplice

id. e misura lineare

id. id.

id. id.

id. o bilancia con pesi

Bilancia con pesi

Stadera e misure lineari

Stadera e misure di capacità per liquidi

Stadera o bilancia con pesi

Stadera e misura lineare

id. id.

Stradera semplice o bilancia con pesi

id. id.

Bilancia con serie di pesi

Misura di capacità per aridi e stadera semplice

Stadera o bilancia con pesi e misure per liquidi

Stadera e misura lineare

Bilancia con pesi

Stadera semplice o bilancia con pesi

Bilancia con pesi e misura lineare

Bilancia con pesi

Campioni dei pesi e delle misure

Stadera semplice o bilancia con pesi

id. e misura lineare

Bilancia con pesi e misura lineare

Stadera semplice e misura lineare

id. e bilancia con pesi

Stadera semplice e misura lineare

Bilancia con pesi anche frazioni del gramma

Stadera di precisione o bilancia con pesi

Bilancia con pesi o stadera

Stadera o bilancia con pesi

Bilancia con pesi incluse le frazioni del gramma

Misura lineare e stadera semplice

Stadera semplice o bilancia con pesi

id. id.

id. id.

Bilancia con pesi e misura lineare

Stadera semplice od a bilico e misure per aridi

Stadera semplice e misura di lunghezza

Bilancia con pesi anche frazioni di gramma

id. id.

Misure per liquidi e stadera semplice

Bilancia con pesi o stadera semplice e misura lineare

Bilancia con pesi e stadera semplice

id. id.

id. id.

Bilancia per sale, altra per tabacco, e relativi pesi

Bilancia con pesi e misure lineari

id. e misura per liquidi

Bilancia con pesi o stadera semplice

CATEGORIA QUARTA

Negozianti che fanno uso di sole misure di lunghezza

Gli industriali compresi in questa categoria pagheranno un diritto annuo fisso:

A) nei luoghi di popolazione superiore a 18000 abitanti in più di	L. 1.50
B) id. id. da 3000 a 18000 abitanti di	> 0.80
C) negli altri luoghi	> 0.40

(Art. 17, § 6, 7, 8, della Legge 28 luglio 1861).

Bianchitori di tele

Carradori che lavorano solo in legno

Costruttori di alberi da bastimento

id. barche e calafatti

id. stufe

Ebanisti

Fabbicanti e Mercanti di cornici

id. id. mobili

id. id. ricami

Falegnami

Frangiai

Indoratori

Lattai (bandai)

Mastellai

Mercanti di nastri

id. tessuti di lana, seta, cotone

id. tappezziere in stoffa od in carta

Modiste

Muratori

Ombrellai

Panierai

Plasticatori

Preparatori di panni-lana

Ricamatori

Sarti

Sarte

Scalpellini o Tagliapietra

Segatori di legnami e marmi

Seleiatori

Sellai

Stacciai

Tappezzieri

Tessitori

Tornitori

Verniciatori

Vetrai e Specchiai

Misure di lunghezza

id.

id.

id.

id.

id.

id.

id.

id.

id.

id.

id.

id.

id.

id.

id.

id.

id.

id.

id.

id.

id.

id.

id.

id.

id.

id.

id.

id.

id.

id.

id.

id.

id.

id.

id.

CATEGORIA QUINTA

Gli industriali compresi in questa categoria pagheranno in qualunque luogo un diritto fisso annuo di L. 0.40

(Art. 17, § 10 della Legge 28 luglio 1861).

Esercenti in luogo aperto e Venditori ambulanti di latte, erbe frutta, pane, castagne, tessuti, chincaglie, formaggio ecc.

Strumenti propri all'esercizio di ciascuna delle contronotate industrie.

Vanno compresi in questa categoria tutti gli utenti pesi e misura che esercitano un commercio in luoghi aperti, o che non hanno un locale fisso per esercitarvi la mercatura.

CATEGORIA SESTA

Gli esercenti industrie indicati in questa categoria pagheranno in qualunque luogo un diritto fisso annuo di L. 0.40

(Art. 17, § 10 della Legge 28 luglio 1861).

Agrimensori

Architetti

Geometri

Ingegneri

Misure di lunghezza

id.

id.

id.

e tutti coloro che non esercitando alcun commercio si presentino volontariamente per far verificare i propri pesi e misure nell'interesse proprio.

AVVERTENZE. — In base alla presente Tabella le Giunte Municipali compileranno lo Stato degli utenti pesi e misure con ordine alfabetico rigoroso, e lo spediranno al R. Ufficio Provinciale dei Pesì e delle Misure entro il mese di novembre di ciascun anno.

Se la popolazione di un comune è sparsa in centri diversi, e se tra questi centri intercede una distanza non minore di un chilometro, la cifra della popolazione che deve servire di norma per la classificazione degli utenti, giusta il disposto dell'art. 17 della legge metrica 28 luglio 1861, non è già quella dell'intero comune, bensì quella di ogni singolo centro; per cui le Giunte Municipali in simile caso devono distinguere nella compilazione dello Stato gli utenti di un centro da quelli dell'altro.

Se un utente ha nello stesso comune diversi magazzini, botteghe ed offici distinti non uniti cioè da un unico termine ed immediata comunicazione, deve essere iscritto nello stato comune tante volte quante sono le località distinte in cui fa uso dei pesi e delle misure, come se esse appartenessero ad utenti diversi.